

Pomezia, chiusura Hotel Selene. Firmato accordo in Regione per ritirare i licenziamenti

Chiusura Hotel Selene, firmato accordo in Regione per ritirare i licenziamenti per i lavoratori. Il Sindaco Zuccalà: "Fatto un passo avanti importante. Auspichiamo con asta fallimentare ci sia lieto fine per i 30 dipendenti"

Buone notizie per i lavoratori dell'ex Hotel Selene. Pochi giorni fa è stato firmato un accordo tra Regione Lazio, curatore fallimentare della struttura ricettiva e organizzazioni sindacali, che di fatto ritira i licenziamenti per i 30 dipendenti coinvolti. Ricordiamo che il polo alberghiero è stato oggetto di chiusura definitiva e conseguente avvio della procedura fallimentare e che i lavoratori non percepiscono sussidi dal 13 ottobre.

Lunedì scorso una delegazione di lavoratori ha svolto un presidio autorizzato davanti la sede romana dell'Inps ed è poi stata ricevuta dalla direzione per fare il punto sull'erogazione della cassa integrazione, procedura che sarà sbloccata nei prossimi giorni.

"Con l'accordo firmato in Regione – dichiara l'Assessore al Turismo della Regione Lazio, Valentina Corrado – facciamo un ulteriore passo avanti affinché i trenta lavoratori dell'ex Hotel Selene di Pomezia, rimasti senza sussidi, possano finalmente ricevere la cassa integrazione, una volta sbloccata la procedura dell'Inps, ma possano avere anche la continuità occupazionale. Ringrazio il Sindaco di Pomezia Adriano Zuccalà, e il mio collega Assessore al Lavoro della Regione Lazio, Claudio Di Bernardino, con i quali ci siamo attivati già da ottobre per risolvere il problema di queste famiglie che, a seguito della chiusura definitiva della struttura ricettiva e l'avvio della procedura fallimentare, si sono ritrovate senza un'entrata economica e senza alcun sussidio. L'auspicio è adesso che l'ex Hotel Selene venga rilevato con una nuova gestione che darebbe respiro ai lavoratori, garantendo la ricollocazione per loro, e anche alla città di Pomezia che ha avuto ricadute pesanti, anche in termini di indotto, dalla chiusura di una delle sue più grandi, storiche e rinomate strutture ricettive. Continuiamo a unire le nostre forze per fare in modo di non disperdere il grande patrimonio di esperienza dei lavoratori e l'attrattiva turistica di strutture come l'ex Hotel Selene".

"Vogliamo ringraziare l'Amministrazione comunale di Pomezia e la Regione Lazio – commentano i lavoratori – per l'attenzione che ci hanno dedicato sostenendo le nostre istanze fin dal primo momento".

"L'accordo firmato in Regione è un passo avanti importante – evidenzia il Sindaco Adriano Zuccalà – che tutela i lavoratori coinvolti scongiurando i licenziamenti collettivi. Secondo quanto previsto dall'intesa, sono ammessi solo i licenziamenti sulla base della non opposizione del lavoratore, lasciando aperta la possibilità a chi lo vorrà di ricorrere alla Naspi. Una volta sbloccata la procedura dell'Inps, i 30 lavoratori riceveranno finalmente anche la cassa integrazione. Ringraziamo la Regione Lazio, e in particolare gli Assessori Valentina Corrado e Claudio Di Bernardino, per la sensibilità con cui stanno affrontando questa vicenda. L'hotel Selene rappresenta un punto di riferimento importante del nostro territorio e il nostro auspicio è che a settembre, quando si terrà l'asta fallimentare, ci potrà essere un lieto fine per i lavoratori garantendo loro una continuità occupazionale. Ricordiamo infatti che l'asta coinvolge l'attività alberghiera nella sua interezza, ossia struttura e dipendenti, e riteniamo che le famiglie coinvolte meritino un po' di serenità". Lo rende noto lo Staff di Zuccalà.

[Read More](#)